



# CITTA' DI ALBANO LAZIALE

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

## COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>Atto N. 54</b>  <b>Del 07.03.2019</b>	<b>OGGETTO: Approvazione del piano triennale delle azioni positive anni 2019-2021 ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 198/2006</b>
--	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno sette del mese di marzo, alle ore 15:00 in Albano Laziale, nell'aula delle adunanze del Comune, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta e sono rispettivamente presenti e assenti i Signori:

Marini	Nicola	Sindaco	P
Sementilli	Maurizio	Vice Sindaco	P
Oroccini	Aldo	Assessore	A
Cavalieri	Stefania	Assessore	P
Di Matteo	Franca Anna	Assessore	A
Colini	Alessio	Assessore	P
Iadecola	Stefano	Assessore	P
Zeppieri	Alessandra	Assessore	P

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Daniela Urtesi

Il Sindaco, assunta la presidenza e constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la riunione, invitando a deliberare sull'argomento in oggetto:

### LA GIUNTA

Premesso che:

- il D. Lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna all'art.48, prevede l'obbligo per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- il summenzionato art.48 del D. Lgs n. 198/2006, riformando l'art.7 c.5 del d.lgs. 23 maggio 2000 n. 196, ha precisato come sia necessario:
  1. realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;

2. assicurare “parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro” (art.7, c.1 sulla “gestione delle risorse umane” del predetto D. Lgs 165/2001);
3. garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
  - a) riservare alle donne, “salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso”, tenendo naturalmente conto di quanto previsto all’art.35, c. 3, lett. e) del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di “esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”;
  - b) adottare atti regolamentari “per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro”;
  - c) garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell’Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
  - d) finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive

Considerato che la Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;

Constatato che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 04.03.2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Vista la deliberazione n.12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all’adozione del “Piano triennale delle azioni positive” previsto nel decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198;

Precisato che l’adozione del Piano delle azioni positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l’Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

Dato atto che:

- il Comitato dell’ente, ha approvato il Piano delle Azioni Positive, triennio 2013-2015, con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 18.02.2013, e il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018 con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 15.01.2016;
- in continuità con il precedente Piano è stato definito un nuovo “Piano delle azioni positive”, per il triennio 2019-2021, strutturato sulla base dei principali ambiti di azione del Comitato

- stesso (Pari Opportunità, Benessere Organizzativo e Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica);
- nella seduta del 16 ottobre 2018, il Comitato Unico di Garanzia, ha discusso ed approvato all'unanimità il Piano delle azioni Positive, triennio 2019-2021, allegato al presente atto;

**Visto:**

Il parere favorevole del C.U.G., 16 ottobre 2018;

Il D. Lgs. n. 198/2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28.11.2005, n. 246";

La Direttiva 23.05.2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";

Il parere di congruità rilasciato dalla Consigliera di parità del Lazio, acquisita al protocollo dell'Ente con il numero 11943 del 27.02.2019.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, da parte del responsabile del servizio interessato, dott.ssa Silvana Raiola, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nei modi e nelle forme di legge

**DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa specificato, che si intende interamente riportato:

1. di approvare il Piano Triennale 2019-2021 delle Azioni Positive del Comune di Albano Laziale, allegato presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che il presente Piano, venga inserito nella nota di aggiornamento al DUP;
3. di dare atto che l'adozione del presente atto, non comporta alcun impegno di spesa, pertanto non necessita del parere di regolarità contabile, da parte del responsabile del Servizio Finanziario;
4. di dare atto che lo stesso Piano potrà essere annualmente adeguato e/o aggiornato;
5. di pubblicare il presente Piano sul sito internet istituzionale;
6. di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 del Testo Unico n. 267/2000 e s.m.i.

Letto, approvato e sottoscritto

Sindaco  
f.to dott. Nicola Marini

Segretario Generale  
f.to dott.ssa Daniela Urtesi

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Si certifica che questa deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune, l'11.03.2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000

è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari l'11.03.2019 prot. n. 14616 in conformità dell'art. 125 del T.U. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000

L'istruttore direttivo  
f.to Marina Moroni

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line dal            al            :

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

si dà atto che contro la medesima nei termini di legge non è stato presentato alcun reclamo.

Addì

Il Responsabile Organi Istituzionali  
f.to dott.ssa Silvia De Angelis